

DICASTERIUM PRO LAICIS, FAMILIA ET VITA
Incontro annuale dei movimenti ecclesiali e delle nuove comunità
“I giovani, la fede e il discernimento vocazionale”
Roma, 19 giugno 2018

Contributo di Maria Voce e Nelson Vanegas - Movimento dei Focolari

Le iniziative apostoliche rivolte ai giovani che sono state attuate fino ad oggi nel Movimento dei Focolari nei due ambiti dell'annuncio della fede e della vocazione, mettono radici nell'esperienza caratteristica che scaturisce dal carisma dell'unità, per offrire ai giovani una proposta di vita che risponda nella piena misura del Vangelo alle loro domande specifiche. Chiara Lubich, fin dagli anni 60 si rivolgeva in particolare ai giovani con un appello, proponendo loro di “chiamare a raccolta il più gran numero possibile di ragazzi del mondo”¹ per una rivoluzione ispirata dall'amore evangelico: “Giovani di tutto il mondo unitevi”. Davanti a loro la proposta di una vita che diventa esperienza di Dio nel quotidiano, che li fa protagonisti, impegnati a dare il proprio contributo all'unità della famiglia umana a partire dalla prima imprescindibile “conversione”, quella personale.

Ecco tre dimensioni salienti di questa esperienza, che – così potremmo dire - connotano percorsi, strumenti e luoghi di formazione e testimonianza, con i giovani e per i giovani, in un orizzonte internazionale: la relazione di dono reciproco **tra giovani e adulti, il binomio vita-pensiero e i percorsi di fraternità**.

1) **La relazione di dono reciproco tra giovani e adulti**, nella scoperta e nel rispetto delle diversità tra le diverse generazioni. I percorsi formativi, le esperienze di annuncio e testimonianza offerte ai giovani si arricchiscono così della dimensione intergenerazionale: è la comunità il soggetto che forma e accompagna. Tale carattere ci sembra venga incontro con profondità e novità anche alla grande domanda, di riconciliare i conflitti sociali e culturali tra generazioni, così come Chiara Lubich stessa più volte ne ha parlato ai giovani, invitandoli a conoscere sempre di più la vita in Dio e a riflettere la loro esperienza nelle relazioni trinitarie.

E' quanto cerchiamo di vivere negli annuali **corsi estivi di formazione** per giovani leaders e i loro accompagnatori adulti (“assistenti”) durante i quali si aprono percorsi di approfondimento teologico e morale, frutto di un cammino insieme, secondo uno stile di accompagnamento che trova conferma in quello suggerito da Papa Francesco agli operatori pastorali nell'Esortazione Apostolica “Evangelii Gaudium”².

Esperienza analoga si ritrova nelle cosiddette **“Scuole 23:30” di discernimento vocazionale**, dopo un laboratorio-pilota che ha elaborato un vero e proprio percorso di formazione e accompagnamento per giovani dai 23 ai 30 anni, fascia d'età cruciale per affrontare scelte decisive nel personale progetto di vita.

Quanto i giovani siano di sprone alle generazioni mature e quanto si favorisca la corresponsabilità, abbiamo il dono di sperimentarlo ripetutamente a vari livelli. Così è stato in occasione dell'ultima **Assemblea Generale** dell'Opera di Maria nel settembre 2014 che ha fatto proprio il documento elaborato dai giovani con proposte concrete, suggerimenti di indirizzo e progetti, per l'organismo decisionale di più elevata rappresentatività del Movimento, che ha visto partecipare attivamente ai suoi lavori, accanto agli adulti delle diverse vocazioni ecclesiali e civili, anche i giovani, in rappresentanza delle migliaia impegnati in tutto il mondo.

Lo stesso **“United World Project”**³, lanciato dai giovani nel 2012 a Budapest in occasione del Genfest (pluriennale meeting giovanile nato nel 1973) con l'obiettivo di mettere in rete le esperienze di fraternità in atto nel mondo, è diventato non solo un ulteriore passo concreto per realizzare attività, aspirazioni e slanci tipicamente giovanili, ma una piattaforma di riferimento per l'intero Movimento per monitorare, rinforzare e sviluppare le azioni che rientrano nello scopo della nostra Opera.

¹ 6 luglio 1966

² cfr n.n. 153,161,165

³ www.unitedworldproject.org

In questo momento sono 390 gli **“assistenti”** destinati specificatamente alla trasmissione del Carisma e all’accompagnamento dei giovani tra i 17 e i 30 anni. Per la loro formazione permanente, oltre ai singoli percorsi di aggiornamento e maturazione, sono previsti appuntamenti annuali di approfondimento e scambio in una cornice internazionale e/o locale e che provvede anche a fornire i fondamenti per un’attenta preparazione di attualizzazione e inculturazione secondo le varie aree geografiche.

E’ in atto già da alcuni anni il progetto formativo **“UP2ME”**⁴ per un percorso di educazione all’affettività-sessualità e maturazione armonica globale nell’età evolutiva (9-17 anni), come premessa, nell’arco formativo, al passaggio all’età della giovinezza.

E’ in linea con la continuità formativa **“EDUxEDU”**⁵, educarsi per educare, il progetto internazionale di formazione per coloro che sono impegnati nell’educazione dei bambini e dei ragazzi.

2) ***Binomio vita-pensiero e valore dell’esperienza.***

Sono molteplici gli spazi in cui i giovani sperimentano che la vita e lo studio sono un tutt’uno: durante le lezioni, il lavoro e nella convivenza quotidiana tutto si trasforma in un continuo laboratorio delle nozioni acquisite.

L’**Istituto Universitario Sophia**⁶, con sede a Loppiano, nasce per favorire l’interazione tra i saperi in un orizzonte sapienziale, con un progetto accademico centrato sull’esperienza di una comunità di studio in cui si condividono ricerca, pensiero e vita, non solo tra studenti di diversa provenienza, ma anche tra studenti e docenti.

Dall’esperienza di Sophia, nel corso di 10 anni, sono nate diverse **“Summer Schools”** monotematiche per sperimentare insieme a giovani di tutto il mondo, nel breve segmento di due settimane, i fondamenti e le prospettive della cultura dell’unità.

Le **“Scuole Gen”** permanenti presenti in 12 cittadelle⁷ del Movimento sono un’ulteriore esperienza in cui si punta ad una formazione integrale dei giovani e dove tutti i luoghi in cui operano sono dei veri e propri laboratori di vita. Una convivenza di 10 mesi, con un forte carattere internazionale, nella quale si approfondiscono varie discipline (teologia, spiritualità dell’unità, antropologia, psicologia, sociologia, comunicazione) alla luce della spiritualità dell’unità, si svolgono dei lavori e in cui si cura un accompagnamento personalizzato messo in atto da un’intera comunità.

La stessa tipologia di esperienza si ripete nelle numerose **“Scuole Gen temporanee”** (di 15 giorni) con un ambito più locale nei diversi paesi del mondo.

Campi scuola estivi. Momenti di approfondimento per giovani impegnati nelle parrocchie e Diocesi, frutto di un percorso con regolarità settimanale durante tutto l’anno. Sono un punto di arrivo e partenza dove i giovani fanno esperienze forti che li rilanciano nel loro cammino di fede.

La formazione permanente dei giovani del Movimento viene garantita da annuali **“Congressi”** internazionali e nazionali in cui si approfondisce il carisma dell’unità e si progettano nuove strategie. Ulteriori appuntamenti sono previsti per giovani impegnati in parrocchia o nelle diocesi, giovani fidanzati e giovani in ricerca che stanno prospettando una donazione totalitaria a Dio della loro vita.

Tanti i giovani che dopo queste esperienze hanno intrapreso un cammino di **verifica vocazionale** che ha generato numerose famiglie, sacerdoti ed altre vocazioni alla Chiesa.

3) ***Percorsi di fraternità che si snodano nell’attualità e tendono a rispondere alle esigenze e alle problematiche concrete dell’umanità che i giovani desiderano servire. Eccone degli esempi.***

I **Genfest** internazionali, con cadenza in genere ogni 6 anni, e sia i più frequenti Genfest locali, hanno l’obiettivo di contribuire alla formazione di uomini nuovi, animati dalla potenza rivoluzionaria del Vangelo, spalancando l’orizzonte del mondo unito.

⁴ <http://www.afnonlus.org/up2me/>

⁵ <https://www.facebook.com/EDUxEDUproject/>

⁶ <http://www.sophiauniversity.org/it/>

⁷ <http://www.focolare.org/opere-ed-attivita/cittadelle/>

La regola d'oro, cuore di tante culture e civiltà muove migliaia di giovani provenienti da tutto il mondo, delle più varie etnie e credi religiosi si ritrovano mossi dalla stessa idea, che si ritrovano per un'esperienza di vita e azione sociale: la fraternità universale.

I Genfest (di cui i giovani sono i protagonisti) sono un'esperienza formativa, che si fonda sullo sforzo continuo di inclusione, accoglienza e ascolto dell'altro, che porta al dialogo vero e alla costruzione di rapporti profondi. Sono soprattutto una profonda esperienza spirituale, in cui tanti giovani hanno sentito o maturato la chiamata di Dio, a vivere per qualcosa di grande, a realizzare il sogno di Gesù. Il prossimo Genfest⁸ si terrà a Manila dal 6 all'8 luglio 2018 dal titolo "Beyond all borders" (oltre tutte le barriere).

Un'altra iniziativa globale è la **Settimana Mondo Unito**⁹ che ha come scopo dare visibilità alla fraternità universale: dar vita a rapporti di pacifica convivenza tra popoli e culture, proporre ad istituzioni locali, nazionali e sovranazionali di dar valore ad ogni azione volta alla fraternità universale. Lanciata nel '95 è fautrice di molteplici – come i giovani che la animano li chiamano - "frammenti di fraternità" che si sono realizzati nei punti più vari del pianeta, specie dove prevalgono solitudine, povertà, emarginazione.

Le espressioni artistiche sono un metodo efficace per testimoniare la fede: è quello che realizzano i due complessi musicali internazionali **Gen Verde** e **Gen Rosso**¹⁰ con i loro progetti artistici di formazione alla mondialità e alla pace.

Sharing with Africa è un progetto nato già negli anni 70 quando i giovani del Movimento desideravano rispondere alle forti esigenze del popolo africano. Così si sono impegnati per costruire una cittadella nel Camerun (Fontem)¹¹ con ospedale, college ed altri servizi. Poi nel 2011 un ulteriore passo: anche l'Africa ha da dare un grande contributo al mondo. Nasce così il cantiere di reciprocità che oggi chiamiamo Sharing with Africa: reciprocità dei doni dei popoli che si potrebbe riassumere nel proverbio zulu: "Ubuntu: io sono perché noi siamo". P.e. nel 2014 si è realizzato a Nairobi un primo spazio di comunione fra 100 giovani di 29 nazioni diverse, per favorire uno scambio di culture, talenti, esperienze di vita, corredato da attività concrete.

Anche in **Italia** si sono avviati vari percorsi di fraternità che danno l'occasione ai giovani di annunciare la fede ai loro coetanei con l'invito ad andare oltre se stessi e la propria zona di comfort per operare un cambiamento personale e sociale, per trasformare l'ambiente intorno a sé, impegnandosi ad andare controcorrente, diffondendo una cultura del bene comune. Solo per citarne alcuni: i **Campus Estivi** in varie città d'Italia a favore di bambini e ragazzi svantaggiati che vivono nelle periferie; la campagna **Slotmob** promossa insieme a vari esponenti della Società Civile, per combattere il problema del gioco d'azzardo.

Iniziative per la pace

Living Peace è un'iniziativa internazionale che mira a creare e promuovere una cultura di pace. I progetti a cui dà vita aiutano a diffondere tale cultura con metodi induttivi e collaborativi che partono dalla realtà che i ragazzi vivono ogni giorno. Attraverso lavori artistici, impegni concreti, esperienze e vita condivisa questa iniziativa coinvolge i partecipanti nel cammino della fraternità universale.

Molte le **scuole ed iniziative per la Pace** in tutto il mondo, come per esempio "L'economia disarmata" in Italia, il "Desafio" (settimana di formazione) in Brasile, "Escuela de paz" (scuola per popolazioni indigene in Ecuador), "Summer job" (settimana di aiuto alle popolazione nelle periferie in diversi paesi dell'Europa dell'est), Opere sociali (verso i carcerati, poveri, anziani, ammalati in Indonesia, Malaysia, Filippine, Vietnam, Tanzania...) ecc.

Offrendo questa presentazione, sorge una sincera gratitudine per quanto Dio può operare nel mettersi al suo servizio, insieme a una profonda gioia nella speranza di poter essere sempre in linea con i paterni suggerimenti di Papa Francesco. Risuona forte il suo invito fatto lo scorso 10 maggio proprio a Loppiano "Educarsi a esercitare insieme i tre linguaggi: della testa, del cuore e delle mani".

⁸ <http://y4uw.org/it/events/genfest-2018/>

⁹ <http://y4uw.org/it/events/settimana-mondo-unito/>

¹⁰ <http://www.genverde.it//> www.genrosso.com

¹¹ <http://www.focolare.org/focolare-worldwide/africa/camerun/>